



Deliberazione della Giunta comunale

N. 320 del 16.09.2010

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 7/04/2010: ALIENAZIONE IMMOBILE DI VIA CAIROLI DENOMINATO EX PALAZZINA CAP. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL CRITERIO DELLA PROPOSTA COMPLESSIVAMENTE PIU' VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 LETTERA B DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

VERBALE

Il 16 settembre 2010 alle ore 14.30 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome		Qualifica	Presenze
1	Oldrini	Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito	Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato	Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla	Ersilia	Assessore	SI
5	Chittò	Monica	Assessore	SI
6	Di Leva	Pasqualino	Assessore	SI
7	Pozzi	Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino	Lucia	Assessore	SI
9	Urro	Giovanni	Assessore	SI
10	Zucchi	Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario generale Massimo Piamonte.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco sottopone alla Giunta comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 7/04/2010: ALIENAZIONE IMMOBILE DI VIA CAIROLI DENOMINATO EX PALAZZINA CAP. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL CRITERIO DELLA PROPOSTA COMPLESSIVAMENTE PIU' VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 LETTERA B DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'articolo 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- di approvare la proposta avente per oggetto:
"DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 7/04/2010: ALIENAZIONE IMMOBILE DI VIA CAIROLI DENOMINATO EX PALAZZINA CAP. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL CRITERIO DELLA PROPOSTA COMPLESSIVAMENTE PIU' VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 LETTERA B DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione con tutti i suoi allegati.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 7/4/2010 Alienazione Immobile di Via Cairoli denominato ex Palazzina CAP.

Individuazione degli elementi di valutazione relativi al criterio della proposta complessivamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 6 comma 4 lettera b del Regolamento Comunale delle alienazioni del Patrimonio Immobiliare.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Direttore del Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti ;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 – 1° comma del D.Lgs n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'articolo 134 – 4° comma del D.Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare come criterio di aggiudicazione concernente l'oggetto, l'offerta complessivamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 6 comma 4 lettera b, del Regolamento Comunale delle Alienazioni del Patrimonio Immobiliare;
2. l'offerta sarà valutata in base ai seguenti elementi, in ordine decrescente di importanza:

1. Qualità del progetto di interesse sociale:

fino a punti 50, ripartiti come segue:

- a. Ricaduta sociale del progetto sulla popolazione sestese in termini di servizi:

fino a punti 30, ripartiti come segue:

- Tipologie/segmentazioni di popolazione raggiunte dal progetto
(max punti 15)
- Numero di cittadini che potranno beneficiare del progetto
(max punti 15)

- b. Capacità di coinvolgimento in rete di Enti e Istituzioni del Territorio
Fino a punti 10

- c) Capacità di attrazione, coinvolgimento e utilizzo delle risorse di volontariato del territorio
Fino a punti 10

2. Qualità del progetto di recupero:

fino a punti 15, ripartiti come segue:

- a) soluzioni tecniche adottate e scelta dei materiali ecocompatibili finalizzati al contenimento energetico e all'uso di energie alternative.
Fino a punti 10;
- b) caratteristiche estetiche, funzionali e tecnologiche dell'intervento.
Fino a punti 5;

3. Prezzo offerto dall'acquirente (non inferiore al prezzo a base d'asta):

fino a punti 35

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato, in seguito al primo esperimento d'asta e all'eventuale esperimento di rincaro sul prezzo più alto offerto.

RELAZIONE

Premesso che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 7/4/2010 veniva deciso di procedere all'alienazione di alcuni beni tra cui l'edificio di Via Cairoli denominato ex Palazzina CAP. Oltre al perseguimento dell'obiettivo strategico di reperimento di risorse economiche straordinarie, volte a finanziare le spese di intervento del Comune vi è anche quello di favorire l'insediamento nell'immobile di servizi di ampio interesse sociale sul territorio e pertanto la

procedura di alienazione dovrà essere con asta pubblica, con il criterio della proposta complessivamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera 6, del Regolamento Comunale delle Alienazioni del Patrimonio Immobiliare. Tale procedura permetterà di valutare oltre al prezzo offerto anche la qualità del progetto di interesse sociale e di ristrutturazione.

Come previsto dall'art. 11 del citato regolamento delle Alienazioni è necessario individuare gli elementi di valutazione, che oltre al prezzo andranno a determinare la scelta del futuro acquirente.

Si propongono, i seguenti elementi in ordine decrescente di importanza:

2. Qualità del progetto di interesse sociale:

fino a punti 50, ripartiti come segue:

- a) Ricaduta sociale del progetto sulla popolazione sestese in termini di servizi:

fino a punti 30, ripartiti come segue:

- Tipologie/segmentazioni di popolazione raggiunte dal progetto
(max punti 15)
- Numero di cittadini che potranno beneficiare del progetto
(max punti 15)

- b) Capacità di coinvolgimento in rete di Enti e Istituzioni del Territorio
Fino a punti 10

- c) Capacità di attrazione, coinvolgimento e utilizzo delle risorse di volontariato del territorio
Fino a punti 10

3. Qualità del progetto di recupero:

fino a punti 15, ripartiti come segue:

- a) soluzioni tecniche adottate e scelta dei materiali ecocompatibili finalizzati al contenimento energetico e all'uso di energie alternative.

Fino a punti 10;

- b) caratteristiche estetiche, funzionali e tecnologiche dell'intervento.

Fino a punti 5;

4. Prezzo offerto dall'acquirente (non inferiore al prezzo a base d'asta):

fino a punti 35

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato, in seguito al primo esperimento d'asta e all'eventuale esperimento di rincaro sul prezzo più alto offerto.

Sesto S.G., lì 14/09/2010

Il Direttore del
Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti
dott. ing. Andrea ZUCCOLI